

PORTATA FINANZIARIA DEI PROVVEDIMENTI A FAVORE
DEL PERSONALE

1922

Nell'esaminare l'onere finanziario dei provvedimenti proposti a favore del personale e nel confrontarne l'ammontare con quello delle disponibilità destinate a fronteggiarlo, è d'uopo anzitutto distinguere nettamente dalla massa degli altri oneri quello relativo alla sistemazione del personale avventizio. Esso riguarda infatti la soluzione di un problema che è indipendente così dall'ordinamento dei servizi già approvato dal Consiglio di Amministrazione, come dai miglioramenti di stipendio, di carriera e di trattamento di quiescenza che l'Amministrazione ha in animo di concedere al proprio personale col regolamento in esame. = La sistemazione degli avventizi, naturale conseguenza del passaggio dallo stato di guerra a quello di pace ~~è un problema che si pone in modo acuto e che non può essere trascurato~~, si impone anche per il più regolare ed ordinato svolgimento dell'attività dell'Azienda ~~ormai~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~svolta~~ ~~dei~~ ~~suoi~~ ~~affari~~ ~~commerciali~~; e se può dirsi che l'onere da esso derivante dovrà essere in breve tempo coperto con l'aumento dei margini dovuto allo sviluppo del portafoglio, l'esame sulla opportunità dei relativi provvedimenti può ritenersi in certa misura indipendente dalla valutazione di tale onere. = Nè sarebbe giusto in ogni caso, pretendere che questo venisse fronteggiato con le sole economie ricavabili dal nuovo ordinamento dei servizi o con le quote dei diritti accessori che l'Amministrazione ha già destinato a favore del proprio personale per i miglioramenti da tempo richiesti. =

Da tali ultime disponibilità invece dovranno essere unicamente ricavate le somme destinate agli aumenti di stipendio, alle indennità,



all'accrescimento del premio di assicurazione, all'integrazione del trattamento di quiescenza per gli anziani e ad ogni altra disposizione risultante dal nuovo ordinamento dei Servizi o dall'organico proposto, da cui derivi onere diretto od indiretto al Bilancio dell'Istituto. =

Tali disponibilità risultano annualmente:

a) dalla somma di L. 550.000 circa, pari a $\frac{1}{3}$ dei diritti di quietanza e di polizza recentemente introdotti, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 1920;

b) dalle economie che si realizzeranno nelle spese di gestione in dipendenza al nuovo ordinamento dei servizi e che possono prevedersi nelle cifre seguenti:

b) somma di L. 250.000 circa corrispondente alle competenze e spese di N° 7 Ispettori contabili che si eliminano, ed alla riduzione di personale che si otterrà nella misura di 18 impiegati circa, nonostante l'aumento richiesto da alcuni Servizi e la creazione del nuovo Servizio Patrimoniale.

b) somma di L. 120.000 circa che si prevede di poter risparmiare per la quasi totale abolizione del lavoro straordinario e del lavoro a domicilio. = (Spesa del 1921 L. 215.000. =)

Queste disponibilità danno un totale di L. 920.000 annue. =

Valutiamo ora gli oneri corrispondenti, lasciando per il momento da parte la spesa richiesta dalla sistemazione degli avventizi :

1°) Onere derivante dalla concessione di un aumento di stipendio corrispondente ad un quinquennio di anzianità per gli impiegati a ruolo (art. 82) del Regolamento).

Tenute conto dei doppi mesi e del caro = viveri corrisposto a parziale rimborso della tassa di ricchezza mobile, l'onere individuale è di:

lire 4.290 circa per i Capi Servizio e gli Ispettori Superiori,

" 2.535 " " " Capi Ufficio, Capi Reparto e Ispettori di zona
Compartimentale



lire 1.900 circa per i Segretari e Ispettori Contabili,
 " 1.265 " " " Vice Segretari,
 " 1.020 in media per gli Applicati,
 " 760 " " " le Applicate.=

Si suppone che, in applicazione del nuovo Regolamento, e in relazione al fabbisogno approvato per i vari Servizi, il personale in ruolo (fatta eccezione per i pochi elementi che non hanno l'anzianità prevista per la concessione del quinquennio), venga ripartito come segue :

Capi Servizio e Ispettori Superiori	N. 9
Capi Ufficio e Reparto e Ispettori di Zona	" 45
Segretari e Ispettori Contabili	" 20
Vice Segretari	" 30
Applicati	" 15
Applicate	" 125
	<hr/>
	244

Avremo dunque l'onere seguente:

4.290	x	9	=	38.610
2.535	x	45	=	114.075
1.900	x	20	=	38.000
1.265	x	30	=	37.950
1.020	x	15	=	15.300
760	x	125	=	95.000
				<hr/>

L. 338.935 somma alla quale devono

aggiungersi L. 20.500 circa per il personale subalterno.

In totale ed in cifra tonda L. 360.000



11°) Onere per concessione di indennità di carica :

Tenuto conto delle indennità già esistenti e che scompaiono, questo onere risulterà assai piccolo, e potrà raggugiarsi al massimo nella cifra di L. 25.000

111°) Onere per l'aumento dei contributi destinati al premio di assicurazione (articolo 13 del Regolamento)

Una parte di questo onere deriverà, oltrechè dall'aumento della percentuale di contributo, anche dalla concessione del quinquennio; e solo per maggiori semplicità si ritiene opportuno di considerarlo integralmente in questo paragrafo. =

La spesa complessiva risulterà;

- a) dal 14 % degli aumenti di stipendio concessi agli impiegati,
- b) dall'11 % " " " " " ai subalterni,
- c) dal 4 % degli attuali stipendi degli impiegati,
- d) dal 3 % " " " dei subalterni. =

In base alle ipotesi suindicate ed agli stipendi attualmente in corso e notando che non si deve qui tener conto di alcuna aggiunta per doppi mesi o per caro viveri, avremo:

- a) 14 % x 259.500 = 36.330
- b) 11 % x 17.000 = 1.870
- c) 4 % x 1.600.000 = 64.000. =
- d) 3 % x 140.000 = 4.200

TotaleL.106.400. =

=====

Una parte di questa somma sarà del resto coperta dalle ulteriori disponibilità del fondo di integrazione di previdenza, che già per il 1921 presenta un avanzo notevole; ma di ciò non terremo conto per maggiore prudenza. =

V°) Onere per l'integrazione del trattamento di quiescenza a favore degli impiegati più anziani (art. 83 del Regolamento)

Il capitale complessivamente assicurato nella forma Termine fisso a favore degli impiegati che hanno compiuto i 35 anni di età e che, oltre ad aver raggiunto ^{presso l'Istituto} una anzianità di cinque anni, hanno prestato servizio anteriormente presso Compagnie di Assicurazioni o Amministrazioni di Stato, ammonta a L. 1.231.000.= Naturalmente, per ottenere questa cifra, si sono dovute fare delle ipotesi sulla condizione dei vari impiegati, ipotesi che individualmente potranno non essere confermate dalle decisioni che l'Amministrazione prenderà in sede di sistemazione del personale, ma che, considerate nel loro insieme, non dovrebbero discostarsi molto dalla realtà. =

Il valore attuale dei capitali assicurati risulta, come da conto a parte, di L. 653.680; ed ove questo premio unico venga ripartito in una annuità certa per la durata di 15 anni si avrà una rata annuale di L. 58.246.= in cifra tonda L. 60.000.=

Nessun altro onere deve esser qui preso in considerazione, non essendo evidentemente il caso di valutare il costo di talune concessioni particolari che non hanno se non una portata finanziaria indiretta e di importanza trascurabile, come ad es. il prolungamento del periodo di ferie accordato a talune categorie di impiegati. = E' infatti da ritenere che il maggior rendimento di lavoro che l'Amministrazione è in diritto di attendersi dal personale per il trattamento ad esso accordato compenserà largamente l'effetto di tali concessioni, dalle quali risulterà in definitiva,

un beneficio per l'impiegato senza alcun nuovo onere per l'Azienda. =

Avremo quindi riassumendo:

I	Onere annuale per concessione quinquenni	L. 360.000.=
II	" " " indennità di carica	" 25.000.=
III	" per aumento contributi	" 106.000.=
IV	" " integrazione previdenza	" 60.000.=

TOTALE.....L. 551.000.=

Abbiamo valutato precedentemente le disponibilità nella cifra

di L. 920.000.=

mentre si vede che gli oneri avranno un ammontare assai inferiore; dimodochè sulle disponibilità annue risulterà un avanzo di L. 369.000 circa. =

Ove quest'ultima somma, insieme con l'altra quota di un terzo dei diritti di polizza e di quietanza che l'Amministrazione si era riservata per far fronte alle spese generali, risultasse sufficiente per la sistemazione del personale avventizio, si vede che l'onere complessivo dei nuovi provvedimenti sarebbe coperto unicamente con proventi derivati da disposizioni recenti di carattere accessorio, senza intaccare per nulla le ordinarie disponibilità dei margini sui premi di tariffa. = E' vero che i diritti di polizza esistevano in misura minore, anche precedentemente, ed erano attribuiti a spese di gestione, ma essi a tutto il 1919 ammontarono a poco più di L. 100.000.= annue. =

Poichè $369.000 + 550.000 = 919.000$, il risultato suddetto potrebbe considerarsi raggiunto qualora l'aumento di spesa annua risultante dal passaggio in ruolo degli avventizi non superasse di molto la somma di L. 800.000.= E' questo appunto il risultato al quale conducono le disposi-

zioni del nuovo regolamento.=

Valutiamo anzitutto il costo complessivo di un impiegato nuovamente assunto in ruolo in ciascuna delle categorie previste dal quadro organico:

	<u>Segretario</u>	<u>Vice Segretario</u>	<u>Applicato</u>			<u>Applicata</u>	
			I	II	III	II (°)	III
Stipendio	5.000	4.500	4.000	3.500	3.000	3.000	2.500
Caro viveri	4.150	4.150	4.150	4.150	4.150	3.240	3.240
Previdenza	700	630	560	490	420	420	350
Doppi mesi	1.600	1.520	1.420	1.330	1.240	1.090	1.000
10% Ricchezza Mobile	500	450	400	350	300	300	250
TOTALE.....	11.950	11.250	10.530	9.820	9.110	8.050	7.340

(°) Non si è fatto il caso dell'applicata di 1° classe ritenendo che molto difficilmente qualcuna delle attuali avventizie sarà promossa immediatamente a detta classe.=

Considerando l'attuale composizione del personale avventizio maschile ed il fabbisogno, in relazione all'ordinamento dei servizi, si è ritenuto dipoter prevedere il passaggio in ruolo di:

N° 6 Segretari
 " 20 Vice Segretari
 " 45 Applicati di 1°
 " 25 " " 2°

./.

N° 90 Applicati di 3°

Il costo complessivo annuo per stipendi e competenze sarebbe di

11.950 x 6	=	71.700
11.250 x 20	=	225.000
10.530 x 45	=	473.900
9.820 x 25	=	245.500
9.110 x 90	=	819.900

per quinquennio ricono-
sciuto agli avventizi
anziani 20.000

TOTALE.....L.1.856.000.==

Si può ritenere che gli impiegati così sistemati proverrebbero da:

N° 16 avventizi a stipendio fisso, il cui costo annuo presente è
di L. 9.100 circa

N° 15	avventizi anziani a L.25.50 giornalieri:	costo annuo	L. 9.300
" 8	" ordinari	" " " 20.80	" 7.570
" 58	" " " " 17.80	" " " "	" 6.480
" 87	" " " " 15.80	" " " "	" 5.750

L'attuale costo complessivo di questi è dunque di:

16	x	9.100	=	145.600
15	x	9.300	=	139.500
8	x	7.570	=	60.560
58	x	6.480	=	375.840
87	x	5.750	=	500.250

TOTALE.....L.1.221.750

./.

La differenza fra L. 1.856.000

8 " 1.221.750 e cioè

L. 634.250 rappresenta l'onere an-

nno proveniente dalla sistemazione del personale avventizio maschile (impiegati).= Molto piccolo e quasi trascurabile sarà l'onere relativo al personale subalterno, poichè gli avventizi ricevono già compensi quasi identici a quelli che percepiranno dopo il passaggio in ruolo.= Tenuto conto delle nuove spese per la previdenza e per la Ricchezza mobile, si avrà per questo personale un onere non superiore a L. 20.000.=

Per il personale femminile l'onere si maturerà più lentamente, poichè nel 1922 passeranno in ruolo soltanto le avventizie assunte in servizio entro il 1918.=Calcoleremo la spesa annua corrispondente a questo gruppo, avvertendo che anche l'onere così valutato comincerà a manifestarsi in pieno soltanto negli ultimi mesi dell'anno corrente.=

Si può anzi dire in generale che la maggiore spesa qui indicata per la sistemazione degli avventizi non graverà l'esercizio 1922 se non per la metà appena del suo ammontare.=

L'onere sarà invece leggermente superiore nel 1923 e negli anni seguenti per l'ulteriore passaggio in ruolo del personale femminile; ma è bene avvertire che la differenza massima in più, a sviluppo completo della sistemazione, non raggiungerà le centomila lire.=

Tornando dunque a considerare le avventizie che passeranno a ruolo nel 1922, in numero di 125 circa, le supporremo così distribuite:

100 avventizie di 3° classe 7.340 x 100 = 734.000.=

25 " " 2° " 8.050 x 25 = 201.250.=

L. 935.250.=



Il costo attuale di una signorina avventizia a L. 15.80 giornaliera, è di L. 5750 annue, e poichè

$$5.750 \times 125 = 718.750$$

la spesa della sistemazione sarà rappresentata dalla differenza:

$$935.250 - 718.750 = 216.500$$

Avremo quindi riassumendo:

Onere della sistemazione per il personale avventizio

Impiegati	L. 634.250.=
Signorine	" 216.500.=
Subalterni	" 20.000.=
	<hr/>
	L. 870.750.=

Cifra che è molto prossima a quella ottenuta aggiungendo all'avanzo delle disponibilità per gli ordinari provvedimenti a favore del personale, la parte residua dei diritti di polizza e di quietanza.=

E si deve osservare che il conto spese di gestione riceverà un notevole sgravio dalla destinazione della quota di partecipazione agli utili dell'Azienda, la quale verrà a sostituirsi alla corresponsione del doppio mese di giugno. = Si può dire, in base alle previsioni più attendibili sull'andamento dell'Azienda, che nei prossimi esercizi tale sgravio non dovrebbe essere inferiore alle L. 300.000 annue. =

Pertanto considerando globalmente l'effetto dei provvedimenti di vario carattere presi a partire dal 1921 e riguardanti:

- a) l'introduzione dei nuovi diritti di polizza e di quietanza,
- b) la sistemazione del personale avventizio,
- c) i miglioramenti vari accordati al personale

si vede che esso risulterà in complesso piuttosto favorevole che oneroso per l'Azienda, anche dal solo punto di vista finanziario; dimodochè potrà ritenersi immutato l'equilibrio preesistente fra le spese di gestione e le quote dei margini di premio destinate a fronteggiarle. =

L'Amministrazione si trova pertanto ad aver risolto un problema di così grave importanza come la completa sistemazione del suo personale avventizio e di ruolo, in rapporto con le mutate condizioni economiche e sociali del momento presente, senza aver impegnato a tale scopo altre risorse se non quelle provenienti dallo stesso riordinamento dei servizi e da un modesto provvedimento di carattere accessorio riguardante i diritti di polizza e di quietanza. =

Considerando più particolarmente la maggiore spesa del 1922, si deve notare che essa sarà notevolmente ridotta, rispetto alle cifre suindicate, per il fatto che ^{tutti} i provvedimenti ~~relativi alla sistemazione del nuovo organico~~ ^{del nuovo organico} ~~avranno l'effetto~~ ^{avranno l'effetto} ~~ad esercizio ormai avanzato.~~ =

Con deliberazione a parte sarà soltanto proposto di concedere agli impiegati in ruolo che si trovino nelle condizioni dell'art. 82 del Regolamento un compenso eccezionale pari ai $9/12$ (quota del periodo 1° luglio 1921 - 31 marzo 1922), dell'aumento di stipendio corrispondente a quello quinquennale stabilito nel quadro per la classe o grado al quale sulteranno assegnati.

Non è difficile valutare, in via approssimativa, l'onere di tale provvedimento.

La spesa annuale relativa al solo aumento degli stipendi è stata precedentemente calcolata in L. 259.500 per gli impiegati e L. 17.000 per i balterni; si avrà quindi un totale di L. 276.500, di cui i $9/12$ corrispondono circa a L. 207.000.= In pratica però l'onere risulterà alquanto minore, per il fatto che non tutti gli impiegati che hanno diritto attualmente al riconoscimento del quinquennio di anzianità si trovavano nella stessa condizione fino dal luglio scorso.=

Comunque anche la cifra indicata non appare di grande entità, tanto quando si consideri che l'incasso dei diritti di polizza e di quietanza; in L. 1.100.000 annue, si è effettuato a partire dal 1° gennaio 1921.

Infine, per quanto riguarda l'effetto dei miglioramenti di carriera concessi al personale con le disposizioni del regolamento in esame, deve ancora considerare l'aumento annuale degli oneri che deriverà dall'accrescimento pressochè automatico degli stipendi.=

Tale aumento sarà quasi nullo negli anni immediatamente successivi 1922; in essi però si avrà invece qualche onere per l'ulteriore temazione del personale avventizio specialmente femminile; si può quindi ritenere, con una certa approssimazione, che la spesa del personale, anche nei prossimi esercizi, si svolgerà come se la legge de-

gli aumenti quinquennali agisse da tempo in regime di continuità. Poichè la concessione di un aumento quinquennale al personale di ruolo ha portato un onere annuo di L. 360.000, e poichè si può valutare l'onere corrispondente di un quinquennio a favore del nuovo personale da assumere in ruolo nella cifra di L. 290.000 circa, la maggiore spesa annuale per lo svolgimento delle carriere, potrà valutarsi nella cifra approssimativa di L. $\frac{650.000}{5} = 130.000$ lire, e ciò non tenendo conto della graduale eliminazione degli elementi più anziani che saranno sostituiti da personale giovane meno retribuito. = E' opportuno osservare, per la valutazione relativa a tale onere, che in seguito al normale sviluppo delle sole quote di margine destinato a spese di gestione, l'aumento annuo della disponibilità, con l'attuale produzione, può raggugiarsi a non meno di L. 1.200.000. Dimodochè, secondo le più attendibili previsioni, l'aumento degli oneri provenienti dalle nuove condizioni di carriere offerte al personale non raggiungerà la nona parte dell'aumento realizzabile nelle disponibilità per spese di amministrazione. =